

P. Francesco Ciccimarra



*Dopo la promulgazione della Legge di Bilancio 2023 il Governo si è messo all'opera cercando di dare risposte concrete alle tante attese che provengono da ogni angolo del Paese, ma non c'è alcun dubbio che le priorità sono incentrate su pochi temi centrali: l'immigrazione, l'energia, il reddito di cittadinanza, la riforma fiscale. Tutto il resto sembra passare in secondo piano, tranne, forse, una sorta di accelerazione sull'articolazione delle risorse economiche legate all'utilizzo del PNRR.*

*Tutti si rendono conto che i temi sopra indicati rappresentano degli snodi fondamentali per la politica del Governo e della maggioranza che lo sostiene, se non altro perché fanno parte delle grandi questioni sulle quali è stata fondata la campagna elettorale che, come tutti sanno, ha determinato un radicale cambiamento nell'orientamento degli elettori, che oggi si attendono, ovviamente, risposte adeguate.*

*Anche sul fronte Agidae si auspica che vengano portate a compimento legislativo diverse problematiche che si trascinano da tempo e che penalizzano sotto diversi aspetti la gestione delle attività: l'IMU, la disabilità, il riconoscimento del servizio prestato nella scuola paritaria, l'abilitazione del personale docente, l'accreditamento regionale delle strutture socio-sanitarie-assistenziali, ecc.. Ci si deve rendere conto che non è più accettabile che, ogni anno, si debbano ridiscutere sempre gli stessi argomenti, creando una sorta di instabilità di sistema che non può non ripercuotersi negativamente sull'utenza e sulle migliaia di lavoratori coinvolti. Più che di provvedimenti-tampone è forse giunto il momento di atti definitivi che riconoscano diritti e ruoli di istituzioni che si sforzano costantemente di sostenere i bisogni sociali, educativi, culturali all'insegna di una vera libertà di scelta che non può non caratterizzare in maniera sostanziale la vita di una democrazia.*